

Codice DB1015

D.D. 31 ottobre 2013, n. 448

Programma di "Monitoraggio ambientale in attuazione alla Deroga alla Direttiva Nitrati". Proroga della Collaborazione Istituzionale con l'Università degli studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA). Impegno di spesa di euro 89.000,00 sul capitolo 126104/2013.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 (Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole) all'art. 19 demandava alle Regioni la disciplina delle attività di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e di alcune tipologie di acque reflue (articolo 38), nonché l'adozione di uno specifico programma d'azione per le zone dalle stesse designate come vulnerabili da nitrati di origine agricola;

la Regione Piemonte ha recepito, con il regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R, le disposizioni in materia di nitrati di origine agricola (direttiva nitrati 91/676/CEE e d. lgs. 152/1999); successivamente, il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), pur abrogando il d.lgs. 152/1999, ha riprodotto in termini invariati quanto già previsto da quest'ultimo sia in linea generale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue, sia nello specifico per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (articoli 112 e 92). Sempre nell'anno 2006 è stato approvato il decreto ministeriale 7 aprile 2006 (Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 152/1999);

la Regione Piemonte, in coerenza con la tempistica stabilita dalla normativa nazionale e con i criteri stabiliti dal decreto ministeriale 7 aprile 2006, ha quindi emanato, ai sensi della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61, il regolamento regionale 29 ottobre 2007, n. 10/R recante: "Disciplina generale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" che recepisce la Direttiva 91/676/CEE;

la sopra citata direttiva prevede, tra l'altro, la possibilità di applicare un diverso quantitativo di azoto di origine organica, senza pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 1 della medesima, purché ciò sia giustificato in base a criteri oggettivi, quali stagioni di crescita prolungate e colture con grado elevato di assorbimento di azoto, così come previsto all'allegato III, paragrafo 2, lettera b) della direttiva in oggetto;

in accordo con tale previsione l'Italia ha quindi presentato alla Commissione una richiesta di deroga ai sensi dell'allegato III, paragrafo 2, lettera b) della direttiva 91/676/CEE, in relazione alle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

la procedura di deroga è stata espletata previa conclusione positiva della procedura di Valutazione Ambientale Strategica dei programmi d'azione per le zone designate vulnerabili ai nitrati delle singole Regioni che hanno presentato la richiesta di deroga;

la Commissione Europea, con la Decisione di esecuzione del 3 novembre 2011, n. 2011/721/UE, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L287/36 del 4.11.2011, ha concesso la deroga alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto a norma della direttiva 91/676/CEE, notificandola con il numero C(2011) 7770.

Considerato che:

- a far data dal 1° gennaio 2013, per effetto delle legge 204/2010 che ha definito il nuovo assetto delle Università italiane e dell'adozione del nuovo Statuto dell'Ateneo di Torino (14 aprile 2012), la

facoltà di Agraria ed i Dipartimenti di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del Territorio (AGROSELVITER), Colture Arboree, Economia e Ingegneria Agraria, Forestale e Ambientale (DEIAFA), Scienze Zootecniche, Valorizzazione e Protezione delle Risorse Agroforestali (DIVAPRA) sono confluite nel nuovo dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), viene di seguito adottato l'acronimo DISAFA per tutti i riferimenti al pregresso AGROSELVITER;

- la Decisione di cui sopra si applica a decorrere dal 1° gennaio 2012, per un periodo di quattro anni, ma solo alle condizioni poste nella stessa per non pregiudicare gli obiettivi di qualità ambientale;

- tra le condizioni previste dalla suddetta Decisione sono contemplate le disposizioni di cui all'articolo 10, relativamente ad un articolato programma di monitoraggio da effettuarsi da parte delle autorità competenti, ossia dalle quattro Regioni sopra citate;

- le quattro Regioni interessate hanno elaborato, con il coordinamento tecnico-scientifico di CRPA S.p.A. e con il supporto, tra gli altri, del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) dell'Università di Torino, un progetto di monitoraggio, che ai sensi del citato comma 4 dovrà essere presentato alla Commissione per l'approvazione. Tale progetto, redatto sulla base dei principi di economicità ed efficacia, è volto ad un approfondimento delle attività già in essere, coordinando ed integrando le attività svolte laddove necessario. Il progetto, pertanto, superando i confini amministrativi, fa propri tutti i dati già disponibili per gli agro-ambienti delle Regioni interessate e prevede poche, ma necessarie, integrazioni da attuarsi localmente, che nel loro complesso consentono sia di rispondere agli obblighi della Decisione sia di costituire solide basi per la proroga della Deroga dopo la scadenza del 2015;

- per quanto riguarda le disposizioni previste al comma 1 del citato art. 10, ciascuna Regione è in grado di provvedere autonomamente, sulla base delle informazioni già fruibili. Per la Regione Piemonte i dati necessari sono disponibili nell'ambito dell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte;

- per quanto riguarda le disposizioni previste ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo, gli esistenti sistemi regionali di monitoraggio delle acque e dei suoli, benché adeguati alle direttive 91/676/CEE e 2000/60/CE, non consentono di fornire informazioni con il grado di approfondimento richiesto nella Decisione di cui sopra;

- con nota prot. n. 13597 del 26 luglio 2012 l'Università di Torino aveva manifestato interesse a collaborare con la Regione Piemonte alla realizzazione del Programma di monitoraggio ambientale in attuazione alla deroga alla direttiva nitrati, in linea con le attività di ricerca realizzate dal Dipartimento DISAFA, già svolte per l'attuazione della direttiva nitrati, e col fine di incrementare la base dati disponibile sui temi dell'effetto ambientale della fertilizzazione con effluenti zootecnici e la conseguente estensione territoriale dei risultati ottenibili anche a scopo applicativo;

- la collaborazione tra la Direzione Ambiente della Regione Piemonte e il Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino mira ad integrare le informazioni fornite dalle attività di monitoraggio attuate in Regione Lombardia con il supporto tecnico-scientifico di ERSAF, dal progetto LIFE+ AQUA - "Achieving good water quality status in intensive animal production areas" (LIFE09 ENV/IT/000208) a cui già partecipa attivamente il Dipartimento DISAFA, e dalle attività di monitoraggio effettuate, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, dagli Enti strumentali delle quattro Regioni interessate dalla deroga;

- la Regione Piemonte, in virtù della dd 559/DB1000 del 6 agosto 2012 ha stipulato, pertanto, apposita Convenzione di collaborazione istituzionale di cui al rep n. 16944/2012 con il Dipartimento DISAFA per i necessari approfondimenti sul monitoraggio ambientale, avvalendosi dell'elevato livello scientifico che il Dipartimento ha collezionato negli anni, anche sulla base dei risultati ottenuti dalla piattaforma sperimentale di Tetto Frati (Carignano, TO) e già utilizzati per l'attuazione della direttiva nitrati;

- la suddetta Convenzione ha, attualmente, una copertura finanziaria relativa all'intervallo temporale limitato ai primi due anni di deroga, mentre l'art. 10 della Decisione comunitaria prevede il monitoraggio per l'intero periodo di deroga, pari a quattro anni;
- all'art. 4 della suddetta Convenzione è, peraltro, prevista la possibilità di prorogare la durata della stessa tra le parti attraverso uno scambio di lettere prima della scadenza, prevista per il 31.12.2013;
- in relazione alle rispettive competenze istituzionali e alle esperienze congiunte già maturate, anche con riferimento alla significativa collaborazione in seno al Comitato tecnico Nitrati per l'attuazione della direttiva nitrati, in entrambi i soggetti si evince un reciproco interesse a proseguire la collaborazione per lo sviluppo operativo del monitoraggio ambientale richiesto in attuazione alla deroga alla direttiva nitrati, mettendo così a frutto quanto già sperimentato nella precedente esperienza, così come espresso da parte dell'Università – Dipartimento DISAFA – con lettera del 26 settembre 2013, alla quale la Regione Piemonte ha risposto con lettera prot. N° 1247/DB10.15 del 23 ottobre 2013;
- il programma di monitoraggio ambientale continuerà a essere condotto presso la suddetta stazione sperimentale e si configura quale integrazione, di maggior dettaglio, del monitoraggio ambientale che la Regione Piemonte già conduce a scala regionale ai sensi della direttiva 2000/60/UE.

Considerato, inoltre, che a titolo di compartecipazione ai costi è riconosciuto all'Università di Torino un sostegno finanziario complessivo di €89.000,00. Alla copertura della spesa, quantificata in €44.500,00 per il terzo anno di attività ed €44.500,00 per il quarto anno di attività, si fa fronte con i fondi di cui al capitolo 126104 del bilancio 2013 (Ass. 100699), dando atto che l'impegno è assunto per l'intero ammontare delle spese poiché il capitolo risulta privo di stanziamento sul bilancio pluriennale vigente.

Tali risorse, di provenienza statale, sono state trasferite dal Ministero dell'Ambiente nell'annualità 2013 sul cap. 26917, accertamento n. 503/2013, reversale 7198/2013.

Dato atto della collaborazione e condivisione attuate per la gestione del Monitoraggio ambientale in attuazione alla deroga nitrati, in tutti i suoi aspetti tecnici e procedurali, con la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte nell'ambito del Gruppo di lavoro istituito con DGR 20-29726 del 27 marzo 2000 per l'attuazione, tra l'altro, della direttiva nitrati.

Tutto ciò premesso

vista la legge regionale 25 gennaio 1988 n. 6 recante “Norme relative allo svolgimento di collaborazioni nell'ambito dell'attività dell'amministrazione regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 recante “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto l'articolo 7, lettera b) del provvedimento organizzativo allegato alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7, “Ordinamento contabile della Regione Piemonte”;

vista la l.r. n. 9/2013 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013 - 2015”;

vista la deliberazione n. 5-5248 del 23 gennaio 2013 e la deliberazione n. 26-6229 del 2 agosto 2013 con la quale la Giunta regionale, fatti salvi gli impegni già presenti sulla gestione 2013, ha assegnato parzialmente le risorse iscritte nei titoli I e II del bilancio di gestione provvisoria e i successivi provvedimenti di assegnazione delle risorse sul bilancio 2013;

vista la legge regionale n. 16/2013 “Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e al bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2013/2015”;

vista la legge n. 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e s.m.i;

vista la d.d. n 559/DB1000 del 6 agosto 2012 inerente il Programma di “Monitoraggio ambientale in attuazione alla Deroga alla Direttiva Nitrati” – Attivazione della Collaborazione istituzionale con

l'Università di Torino – Dipartimento di Agronomia, Selvicoltura e Gestione del territorio (Agroselviter). Impegno di spesa di euro 109.000,00 sul cap. 126104/2012; vista la Convenzione rep. N. 16944/2012 tra la Regione Piemonte e l'Università degli studi di Torino, ex Dipartimento Agroselviter, ora DISAFA, per la Collaborazione istituzionale in materia di Monitoraggio ambientale in attuazione alla deroga alla direttiva nitrati; vista la lettera Prot. n. 13770/DB10.00 dell'11/10/13 di Assegnazione risorse al dirigente del Settore DB10.15 Tutela quantitativa e qualitativa delle acque per la somma complessiva di Euro 129.000,00 sul capitolo 126104 del bilancio regionale 2013 (Assegnazione n. 100699); attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

- di proseguire la collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte - Direzione Ambiente e l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) , inerente la gestione del programma di Monitoraggio ambientale in attuazione alla deroga nitrati, biennio 2014 – 2015 prorogando la Convenzione di cui al rep n. 16944 del 2012 che regola i rapporti tra gli Enti;
- di riconoscere al Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino la somma complessiva di € 89.000,00 a titolo di compartecipazione ai costi per la realizzazione delle attività in questione nel biennio 2014-2015;
- di impegnare la spesa di € 89.000,00, sul capitolo 126104 del bilancio 2013 (Ass. 100699), a favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA), P.IVA 02099550010;
- di dare atto che i fondi sono stati incassati sul capitolo 26917, accertamento n. 503/2013, reversale 7198/2013;
- di stabilire che al trasferimento della somma di €89.000,00 a favore dell'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) necessaria per assicurare la copertura finanziaria delle attività da svilupparsi, si procederà con le seguenti modalità:
 - € 44.500,00, per l'anno 2014 a seguito della consegna della relazione sulle attività svolte nel periodo del terzo anno di applicazione della deroga;
 - € 44.500,00 alla presentazione, entro ottobre 2015, della relazione intermedia relativa al III trimestre 2015;
 - di stabilire che l'Università di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali alla conclusione della collaborazione dovrà presentare la relazione per l'anno 2015, inerente il quarto anno di applicazione della deroga.

Gli importi di cui sopra saranno versati entro 90 giorni dal ricevimento delle richieste di erogazione da parte dell'Università di Torino.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione si dispone per la stessa, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito" dei seguenti dati:

BENEFICIARIO	l'Università di Torino -Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari (DISAFA) P.IVA 02099550010
IMPORTO	€89.000,00
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Paolo Mancin
MODALITA' PER L'INDIVIDUAZIONE DEL BENEFICIARIO	COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE REP N. 16944 ANNO 2012

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Paolo Mancin